

**Apparentemente nulla**

# Luca Rento

23.04 — 06.06.2010

La mostra, *Apparentemente nulla*, di Luca Rento, a cura di Saretto Cincinelli ed Elena Volpato è il secondo appuntamento di un progetto iniziato nel 2009 al Cairm Centre d'Art e terminerà nell'autunno del 2010 al Museo Marino Marini di Firenze, segnando una felice collaborazione tra tre istituzioni internazionali.

Dal 23 aprile al 6 giugno 2010, dopo la personale dedicata a Emanuele Becheri e sempre in contemporanea alla mostra sui capolavori della pittura italiana provenienti dal Mart, nelle sale al piano terra e al primo piano del museo, il MAN propone l'attesa personale di Luca Rento (Feltre, 1965).

La mostra sarà incentrata su opere video e videoinstallazioni. Frequentemente incastonate in bianche cornici minimaliste, le immagini di Luca Rento si rifanno, sia pur in maniera indiretta, ai generi della pittura: paesaggio, autoritratto, natura morta ecc. e che spesso rifuggono gli stessi formati standard del video, possono trarre in inganno, apparire, se non come dipinti, a causa della loro luminosità interna, almeno come perfetti light box. Ma poiché non c'è passaggio fra mobilità e immobilità che non comporti una mutazione anche plastica dell'immagine, quando, dopo un periodo di prolungata attenzione, ci accorgiamo che le cime degli alberi di *apparentemente nulla*, 18 luglio 2004 17.16.32 oscillano lievemente nella brezza o che il petto del giovinetto dormiente ritratto in *giacomo*, 22 agosto 2004 05.54.51, è mosso da un impercettibile respiro, siamo colti da un moto di stupore, e ci ritroviamo *après coup* e intempestivamente esitanti sulla natura dell'oggetto della nostra contemplazione, un'esitazione che mette in crisi il meccanismo di visione già in atto: ciò che pensavamo essere un'immagine fissa va completamente ripensato come stasi di un'immagine animata: le caratteristiche proprie ai due diversi regimi di rappresentazione si trovano così entrambe messe in questione, cioè rimesse in causa, assieme all'orizzonte delle nostre aspettative. Più che fermare il tempo, congelarlo in un istante significativo, le opere di Luca Rento rallentano o sospendono, nei limiti del possibile, il movimento interno all'inquadratura prescelta: ciò non significa però fermare il tempo ma, all'opposto, in un certo senso, esporlo.

Nella (quasi) immobilità o nella reiterazione infinita del loop, il tempo non si ferma ma evidenzia il suo trascorrere. Ci pare di poter ipotizzare, che l'immagine tendenzialmente immobile, veicolata tramite video da Luca Rento, sia nella sua intenzione più profonda, la ferma rivendicazione di un'esperienza del possibile. Nelle sue immagini in *sur place* non si tratta infatti tanto di opporre l'immobilità al movimento quanto di spostare il baricentro dell'opera dal registro assertivo a quello incoativo, da quello dell'immagine che predica qualcosa di qualcosa a quello dell'annuncio, che non predica alcunché di nulla. Mantenendosi in sospensione, in una sorta di intervallo temporale, l'immagine video di Luca Rento sembra ostinatamente ricondurre il dato alla sua potenzialità: ciò che si mostra nella soglia tra movimento e immobilità non è dunque l'attrazione verso la stasi (di origine fotografica) ma il fantasma luminoso del possibile.

Info: [man.nuoro@gmail.com](mailto:man.nuoro@gmail.com)

**MAN\_Museo d'Arte Provincia di Nuoro**

via Satta, 27. 08100 Nuoro. Tel. +39 0784 252110

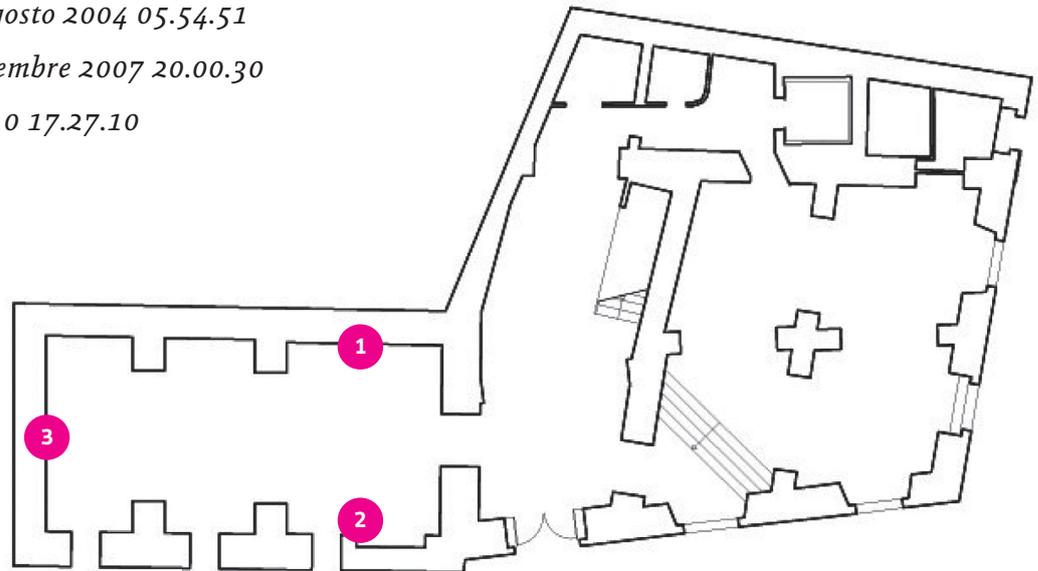
orari: 10:00-13:00 / 16:30-20:30 (lunedì chiuso)

Apparentemente nulla

# Luca Rento

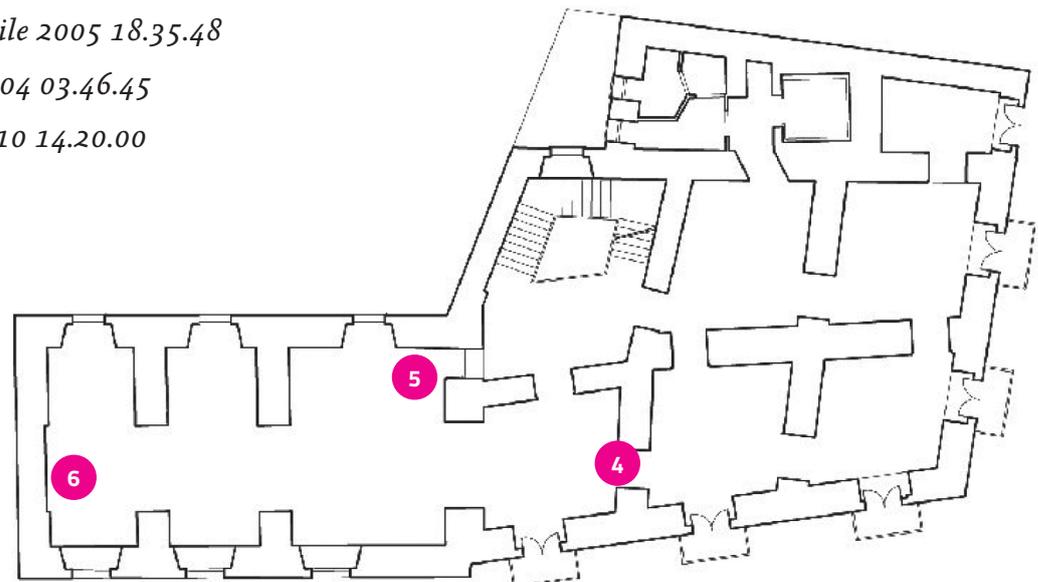
23.04 — 06.06.2010

- 1 *Giacomo, 22 agosto 2004 05.54.51*
- 2 *Vulcano, 4 settembre 2007 20.00.30*
- 3 *14 gennaio 2010 17.27.10*



PIANO TERRA

- 4 *Nonno, 13 aprile 2005 18.35.48*
- 5 *Io, 1 agosto 2004 03.46.45*
- 6 *12 gennaio 2010 14.20.00*



PIANO PRIMO